



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Bando per il finanziamento di interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane, in applicazione dell'articolo 1, comma 287 della L. 145/2018, proposti da organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 della L.125/2014"

Dotazione finanziaria: 10.542.346,00 euro

DEFINIZIONI

Soggetto Proponente: Organizzazione della società civile ed altro soggetto senza finalità di lucro iscritto in Elenco di cui all'articolo 26, comma 3 della Legge n.125/2014

Soggetto Esecutore: trattasi di Soggetto Proponente aggiudicatario dell'Iniziativa e responsabile unico della stessa nei confronti dell'AICS.

Elenco: Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n.125/2014.

OSC: Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 2, della L. n. 125/2014

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"

Parti: AICS e Soggetto Esecutore

Iniziativa/Proposta Promossa: proposta di un progetto formulato da parte di un Soggetto Proponente, in coerenza con gli obiettivi, il quadro strategico di intervento ed entro i limiti generali posti dal Bando, attraverso cui l'AICS concede contributi per il co-finanziamento dell'Iniziativa medesima.

OSS/Target: Obiettivi Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) e Target in riferimento all'Agenda 2030;

Statuto: Decreto del MAECI 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

Partner e Accordo di Partenariato: Soggetti pubblici e/o privati appartenenti a un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC, con i quali il Soggetto Esecutore stipula un accordo "Accordo di Partenariato" che deve essere noto all'AICS in dettaglio prima della firma del Contratto/Convenzione. I Soggetti pubblici e/o privati possono contribuire a realizzare l'Iniziativa

approvata dall'AICS come specificato nell'Accordo e/o nel Documento Unico di Progetto (DUP). I Partner privi di sede operativa in Italia devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'Iniziativa secondo la normativa locale. Il Soggetto Esecutore rimane comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa: è escluso, infatti, ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed il/i Partner diversi dal Soggetto Esecutore, che si assume la responsabilità dell'Iniziativa e della scelta del/i Partner.

Documento triennale: Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2021-2023 approvato dal Consiglio dei Ministri n. 83 del 15 giugno 2022.

Procedure Generali: "Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti di Cooperazione di cui al Capo VI della Legge n.125/2014 e fondate su un approccio RBM" approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71 del 31/07/2020.

Durata dell'Iniziativa: "ordinaria" o "convenzionale". La durata *ordinaria* di realizzazione dell'Iniziativa è, come previsto da Bando e Allegati, di *24 mesi*; la durata *convenzionale* è data dalla durata ordinaria più eventuali estensioni temporali / proroghe che in ogni caso non potranno essere superiori a un terzo della durata ordinaria. Per maggiori dettagli si rimanda all'articolo 3.1, commi 2-5 delle Procedure Generali.

ACRONIMI

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

DGCS: Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo (MAECI)

DTPI: Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo della cooperazione italiana

DUP: Documento Unico di Progetto

MAECI: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

OLAF: European Anti-Fraud Office

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro

OSS: Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

PRAG: "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"

RBM: Results-Based Management

RUP: Responsabile Unico del Procedimento

SAL: Stato di Avanzamento delle Attività

SDGs: Sustainable Development Goals

Premesse: quadro generale e strategico

L'Italia è impegnata, sul piano nazionale e internazionale, nel progetto di costruire un mondo in cui i diritti umani siano universalmente rispettati, un mondo fondato sulla convivenza pacifica, la comprensione interculturale e la tolleranza, nel quale le diversità culturali siano riconosciute come fattore di sviluppo sostenibile.

In particolare, il Governo Italiano ha inteso ribadire il proprio impegno a tutela della libertà religiosa delle minoranze a rischio istituendo, con la Legge di Bilancio per il 2019 (L.145/2018, articolo 1, comma 287), un "fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 4 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, da destinare a interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti

a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi, attuati dai soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo di cui all'articolo 26, comma 2, della legge 11 agosto 2014, n. 125”.

Il vigente Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo della cooperazione italiana (DTPI) cita espressamente tale Fondo, il cui obiettivo è quello di proteggere la libertà religiosa delle minoranze cristiane in quei contesti la cui particolare fragilità rischia di aumentare la vulnerabilità e l'esposizione delle comunità di fedeli, anche a causa dell'instabilità globale dovuta al terrorismo internazionale.

Il presente Bando e la relativa documentazione allegata si fondano sulle “*Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM*” approvate dal Comitato Congiunto il 31 luglio 2020 - Delibera n.71- (d’ora in poi “Procedure Generali” <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/08/Procedure-Generali-Iniziative-Promosse-approccio-RBM-def.pdf>).

Le medesime Procedure disciplineranno anche le modalità di erogazione del contributo e di gestione delle iniziative selezionate.

AMBITI DI INTERVENTO

Art. 1

Finalità generali e obiettivo del Bando

1. Scopo del Bando è quello di finanziare interventi diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane (L. 145/2018, art 1, c. 287) volti a favorire l’inclusione e a promuovere il dialogo e l’interazione culturale, sociale ed economica.

Tali interventi dovranno essere realizzati da OSC italiane nei Paesi di seguito indicati e, a seconda delle specificità del contesto di intervento, **potranno rivolgersi sia alle popolazioni locali sia, ove presenti, alle comunità di persone rifugiate, nell’ottica di integrare le attività di supporto fornite dal Paese ospitante.**

1. Bangladesh
2. Burkina Faso
3. Camerun
4. Costa d’Avorio
5. Egitto
6. Eritrea
7. Etiopia
8. Giordania
9. Iraq
10. Libano
11. Mali
12. Mozambico
13. Niger
14. Nigeria
15. Palestina
16. Pakistan
17. RDC

18. Repubblica Centrafricana
19. Siria
20. Sri Lanka
21. Sudan

Il principale riferimento nei termini dell'Agenda 2030 dell'ONU è l'Obiettivo 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile”, integrato dagli Obiettivi 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” e 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

Gli interventi sostenuti tramite il Fondo dovranno, dunque, contribuire al raggiungimento dei summenzionati OSS riferiti alla creazione di società inclusive e giuste, attraverso la promozione della coesione sociale e la lotta ad ogni forma di discriminazione, dedicando un'attenzione specifica a raggiungere e proteggere i diritti delle minoranze e dei gruppi più vulnerabili e svantaggiati, con speciale riguardo ai contesti di crisi.

2. L'Obiettivo Generale comune a tutte le iniziative sarà: ***“Sostenere le comunità cristiane, attraverso la risposta ai bisogni di base, la protezione dei diritti, la promozione dell'inclusione socio-economica, la promozione della riconciliazione e del dialogo interreligioso”***.

Nella definizione degli obiettivi specifici e dei risultati i Soggetti Proponenti dovranno riferirsi agli **OSS** e ai **Target dell'Agenda 2030** di seguito riportati:

- OSS 16 *“Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile”*, Target: 16.1-16.2-16.3-16.6-16.7-16.9-16.10-16.b., che corrispondono a: ridurre fenomeni di violenza, abuso, sfruttamento; promuovere lo Stato di Diritto e l'accesso alla giustizia; fornire identità giuridica; proteggere libertà fondamentali; promuovere leggi non discriminatorie;
- OSS 10 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”*, Target: 10.1-10.2-10.3-10.4-10.7, che corrispondono a: realizzare l'inclusione sociale, economica e politica; garantire la protezione sociale; favorire una mobilità sicura;
- OSS 11 *“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*, Target: 11.1-11.2-11.3-11.4-11.7-11.b, che corrispondono a: realizzare un'urbanizzazione inclusiva e garantire l'accesso ad alloggi ed a servizi adeguati; salvaguardare il patrimonio culturale e naturale; favorire l'emanazione di politiche inclusive.

Le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati sopra descritti dovranno riferirsi ad uno o più dei seguenti ambiti:

- a) accesso all'assistenza e ai servizi sociosanitari di base;
- b) accesso all'educazione primaria e secondaria e alla formazione professionale;
- c) sostegno all'inclusione economica e lavorativa, anche attraverso l'accesso a fondi di micro credito, rotazione e dotazione;
- d) sussidi per borse di studio;
- e) assistenza legale (anche in termini di attuazione delle disposizioni degli ordinamenti locali);
- f) ristrutturazione e/o realizzazione di immobili e infrastrutture di uso delle comunità interessate (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole, centri comunitari, luoghi di aggregazione, beni considerati patrimonio culturale compresi i luoghi di culto), sia attraverso opere civili che con acquisto di attrezzature;
- g) sensibilizzazione delle comunità locali sulla convivenza pacifica;
- h) supporto ai difensori dei diritti umani;
- i) assistenza comunitaria e attività sociali di supporto alle famiglie e ai gruppi vulnerabili;

- j) promozione del dialogo interreligioso.
3. Ciascun intervento dovrà prevedere e illustrare chiaramente una strategia di mitigazione del rischio di danneggiare i beneficiari con un'eccessiva esposizione e/o di renderli soggetti a ritorsioni. Verranno privilegiati interventi che adottino un approccio integrato, includendo azioni dedicate alle *host communities* e alle comunità limitrofe/circostanti per bilanciare i benefici dell'Iniziativa e favorire la convivenza pacifica. Saranno altresì considerati di particolare interesse interventi rivolti a favorire la convivenza tra le minoranze cristiane e le comunità professanti altre fedi e quelli intesi a promuovere il dialogo interreligioso. Le proposte progettuali dovranno tenere opportunamente conto delle tematiche trasversali quali la dimensione di genere (con particolare riferimento all'empowerment di donne, ragazze e bambine), i diritti di bambine/i e adolescenti e la disabilità, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida tematiche dell'Agenzia. Nel rispetto del principio di *ownership* dei processi di sviluppo, le Iniziative dovranno coinvolgere obbligatoriamente almeno un partner locale in possesso di comprovata e specifica capacità tecnica e operativa. Sarà inoltre considerata di particolare interesse l'attivazione di partenariati tra il Soggetto Proponente e altri soggetti (locali e/o internazionali) che apportino un valore aggiunto all'intervento grazie alle proprie competenze rispetto agli ambiti e ai Paesi di intervento e/o ai legami con le comunità e i territori interessati. Le proposte, infine, si ispireranno ai principi promossi dalle Procedure Generali dell'AICS in merito a sostenibilità, *accountability*, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione, proponendo il raggiungimento di Obiettivi e Risultati ben definiti, verificabili, misurabili e monitorabili.

Art.2

Dotazione finanziaria e criteri di ammissibilità delle Proposte

1. Il presente Bando dispone di una dotazione complessiva di € 10.542.346,00, a valere sulle annualità 2022 e 2023 e comprensiva dei residui dello stanziamento per il Lotto dedicato alle "Minoranze Cristiane" del precedente Bando OSC 2020 dell'AICS;
2. La Proposta per essere ritenuta ammissibile deve, **a pena di esclusione**:
 - a) prevedere una durata ordinaria pari a **24 mesi**;
 - b) contenere una richiesta di contributo AICS complessivamente **non inferiore a € 800.000,00 e non superiore a € 1.500.000,00**;
 - c) richiedere un contributo all'AICS **non superiore al 95,00 %** del costo totale dell'Iniziativa;
 - d) prevedere che la **partecipazione monetaria** al costo totale dell'Iniziativa assicurata dal Soggetto Proponente, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, secondo quanto previsto dall'art. 13.2.17 delle "Procedure Generali", sia pari almeno **al 5,00 %** del suddetto costo.
3. Il Soggetto Proponente **può presentare al massimo due (2) iniziative**. Lo stesso Soggetto, se ha presentato proposte come Proponente, **può partecipare al massimo a due (2) Iniziative come**

Partner. *Qualora la OSC non abbia presentato alcuna iniziativa come Soggetto Proponente, può partecipare al massimo a tre (3) Iniziative come Partner.*

Art. 3

Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

1. Sono ammesse alla partecipazione al presente Bando, **pena l'esclusione**, le **Organizzazioni della Società Civile (OSC)** di cui all'articolo 26 comma 2 della Legge n. 125/2014, posseggano alla data di pubblicazione del Bando in G.U.R.I i seguenti requisiti:
 - a) siano iscritte all'Elenco di cui all'articolo 26 comma 3 della L. n. 125/2014 e all'articolo 17 del DM n.113/2015;
 - b) non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi AICS per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
 - c) non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione o in cui ci sia un accordo con i creditori o in cui le attività siano sospese;
 - d) siano in regola con il pagamento di imposte o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il Contratto;
 - e) siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.);
 - f) siano in regola con la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e forniscano, nella Domanda di Partecipazione al Bando (*Allegato 1*), le informazioni necessarie all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
 - g) nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva di condanna per delitto non colposo punito con pena detentiva;
 - h) non abbiano tenuto comprovati comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti finanziati dalla DGCS-MAECI o dall'AICS nell'esercizio delle loro attività;
 - i) dimostrino un'effettiva capacità di operare in loco compilando compiutamente il *Sub Allegato 2* alla Domanda di Partecipazione: "*Modello Dichiarazione di capacità operativa in loco*";
 - j) non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del Contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - k) presentino proposte le cui richieste di contributo totale abbiano un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del Proponente per il 2022.

2. L'AICS può, in qualunque momento delle Procedure di cui al successivo articolo 7, effettuare controlli mirati, anche a campione, sulla sussistenza dei suddetti requisiti e qualora verificasse l'insussistenza anche di uno solo di essi procederà a escludere la Proposta promossa dal Soggetto Proponente dalla Procedura (ai sensi dell'articolo 75 del DPR n.445/2000), oltre ad applicare quanto previsto ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000.

DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 4

Modalità e termini di partecipazione alla procedura Comparativa Pubblica

1. Il presente Bando applica la **procedura Comparativa Pubblica a fase unica**, con presentazione della Proposta completa, così come definita agli articoli 2.3.b), 2.3.2, 2.3.3 delle Procedure Generali e come specificato al successivo articolo 5.
2. La presentazione delle Proposte da parte del Soggetto Proponente avviene mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi della normativa vigente.
3. A pena di esclusione, le proposte con la documentazione completa dovranno essere trasmesse **entro il termine perentorio del 4 agosto 2023 ore 13.00,00**. Per il rispetto del termine predetto, farà fede la data e l'orario di avvenuta consegna del messaggio di PEC. Saranno, pertanto, **inammissibili**, le Proposte che registreranno un'avvenuta consegna del messaggio PEC a partire **dalle ore 13:00,01 del 4 agosto 2023**. Ai fini dell'accertamento della data e dell'orario di trasmissione della Proposta, farà fede esclusivamente quanto risultante dal messaggio PEC.
4. **A pena di esclusione**, la documentazione dovrà essere inviata alla succitata PEC protocollo.aics@pec.aics.gov.it, utilizzando obbligatoriamente gli appositi modelli forniti in allegato al presente Bando. L'oggetto di trasmissione dovrà riportare la seguente dicitura: ***“Bando Minoranze cristiane 2023 - Sigla Soggetto Proponente-titolo estremamente sintetico dell’Iniziativa - Paese”***.
5. Sarà cura dell'AICS comunicare, attraverso il sito web www.aics.gov.it ogni eventuale variazione in termini di tempistica e di modalità di trasmissione delle proposte.
6. L'invio della PEC contenente la documentazione, come successivamente descritta, è a totale ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di AICS ove per disguidi di qualsiasi natura, la PEC non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza sopra indicata.
7. Il Soggetto Proponente può effettuare un'unica trasmissione per ogni singola Iniziativa, può inviare la documentazione richiesta dal presente Bando all'articolo 5 una sola volta via PEC. Nel caso in cui il Soggetto Proponente invii la documentazione relativa alla medesima Iniziativa più volte, **l'AICS prenderà in considerazione solo ed esclusivamente la documentazione trasmessa con il primo invio**. Nel caso in cui il Soggetto Proponente invii più di una proposta al medesimo Bando, deve essere effettuata una trasmissione separata per ogni iniziativa proposta. **Non sarà, altresì, ritenuta ammissibile** la proposta presentata con modalità e tempistiche differenti da quelle summenzionate.
8. La capacità dell'indirizzo PEC in uso al Bando per l'invio delle Proposte iniziali ha un limite massimo di 100 Mb. Qualora non fosse sufficiente, l'invio potrà essere suddiviso in due parti, una inviata di seguito all'altra, ed entrambe entro e non oltre il termine perentorio di scadenza indicato al precedente comma 3. In caso di trasmissione suddivisa in due parti, l'oggetto di trasmissione dovrà riportare la seguente

dicitura: “**Bando Minoranze cristiane 2023 - Sigla Soggetto Proponente-titolo estremamente sintetico dell’Iniziativa - Paese**”, specificando il numero di invii necessari alla trasmissione completa.

9. Eventuali domande di chiarimento relative al Bando potranno essere indirizzate unicamente da parte dei Soggetti Proponenti ammissibili al presente Bando a mezzo PEC, al seguente indirizzo email dell’AICS: **faq.bandit@aics.gov.it** entro e non oltre il **21 giugno 2023, indicando nell’oggetto “Bando Minoranze Cristiane 2023”**. Sarà cura del RUP, di cui al successivo articolo 10, esaminarle, aggregarle, rielaborarle in termini generali e predisporre le relative risposte che saranno pubblicate entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza della presentazione delle proposte
10. I chiarimenti richiesti inerenti il Bando saranno pubblicati - unitamente alla corrispondente richiesta di chiarimento in forma anonima - in formato elettronico sul sito www.aics.gov.it. Non saranno, pertanto, fornite risposte individuali o personalizzate e/o risposte inerenti informazioni di dettaglio in merito a specifici quesiti palesemente inerenti scelte in riferimento a singole iniziative contesti geografici, settoriali o riconducibili alla strategia progettuale del Soggetto Proponente.
11. Il RUP provvederà alla pubblicazione sul sito www.aics.gov.it della lista delle PEC pervenute. I Soggetti Proponenti che dovessero riscontrare l’assenza dalla lista di una Iniziativa, che a loro risulti regolarmente trasmessa e pervenuta all’AICS entro il suddetto termine, hanno 48 ore di tempo dalla pubblicazione dell’elenco sul sito per inviare via PEC all’indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it la segnalazione e ritrasmettere la documentazione in parola, purché possano dimostrare - senza equivoci - quanto previsto al precedente comma 3.

Art. 5 **Documentazione**

1. A pena di esclusione il Soggetto Proponente deve trasmettere la seguente documentazione nei modi e nei termini perentori di cui al precedente articolo 4, compilandola in tutte le parti nei formati/modelli richiesti dal Bando.
Il Soggetto Proponente deve trasmettere tutti i seguenti documenti in PDF e firmarli con firma digitale in modalità *pades o cades*, salvo diversamente specificato:
 - a) **Domanda di partecipazione (in formato PDF)** redatta secondo il modello di cui all’*Allegato 1* al presente Bando, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente e accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Nel caso di presentazione della domanda tramite un Procuratore Generale del Legale Rappresentante, alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato l’atto di procura/delega e copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del delegante e del delegato. Alla domanda di partecipazione sono allegati i seguenti documenti sottoscritti dal Legale Rappresentante/Procuratore Generale o speciale o da suo delegato:
 - i. **Valutazione politica e di sicurezza** del Paese/dei Paesi di realizzazione (modello *Sub_Allegato 1*) da compilare da parte del Soggetto Proponente per la parte di propria competenza e che sarà sottoposta dall’AICS al *parere vincolante* della relativa Rappresentanza Diplomatica. Il modello deve essere inviato all’AICS *sia* in formato **WORD** (non firmato), *sia* in formato **PDF** (firmato digitalmente).

- ii. **Dichiarazione di Capacità Operativa in Loco** nel Paese/nei Paesi di realizzazione dell’Iniziativa (modello *Sub_Allegato 2*), che sarà sottoposta a *parere vincolante* da parte della Sede AICS (modello *Sub_Allegato 3*) competente e, in assenza, da parte della Rappresentanza diplomatica competente;

b) Documento Unico di Progetto (DUP) debitamente compilato, redatto secondo il *modello Allegato 2* del presente Bando per la presentazione della Proposta completa, in conformità alle Linee Guida in esso contenute, e *sottoscritto digitalmente* dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, ovvero da suo Procuratore generale/speciale.

Per la sua compilazione, il Soggetto Proponente si atterrà a quanto definito nell’articolo 1 e nel successivo articolo 7 del Bando e nelle Linee Guida del DUP.

Il DUP deve essere completo dei seguenti **Sub Allegati** in PDF firmati digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo Procuratore generale/speciale:

- i. **Quadro Logico** (*modello Sub-Allegato 4*)
- ii. **Cronogramma** (*modello Sub-Allegato 5*)
- iii. **Piano Finanziario** per la Proposta Iniziale (*modello Sub-Allegato 6*). Il Piano Finanziario per la Proposta Iniziale relativo al costo totale dell’Iniziativa, va inviato sia in formato PDF (firmato digitalmente), sia in formato Excel (non firmato), e va redatto secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida all’interno del modello medesimo. *I due file devono essere identici verificando attentamente, prima dell’invio, l’esattezza delle formule di calcolo richieste dal formato.*

c) Un Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto, *firmato digitalmente o con firma autografa*, contenente l’**Accordo di Partenariato** tra il **Soggetto Proponente e ciascun Partner indicato nella sezione 8.2 del DUP**, redatto secondo il modello *Allegato 5* e seguendo le istruzioni delle Linee Guida ivi contenute. **Ciascun Accordo deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante** (ovvero, da Procuratore Generale o speciale che ha sottoscritto la Domanda di partecipazione) **sia del Soggetto Proponente, sia del Partner di cui deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità**. L’Accordo di Partenariato deve definire chiaramente l’attribuzione, da parte del Soggetto Proponente al Partner scelto, **del ruolo, delle funzioni, delle attività per il raggiungimento degli obiettivi, risultati e attività previsti dall’Iniziativa**. Deve inoltre dettagliare la ripartizione di responsabilità tra Soggetto Proponente e partner in merito a:

- Ammissibilità e applicazione all’Iniziativa delle Procedure Interne del Soggetto e del Partner;
- Ripartizione di acquisti per beni/servizi/lavori utilizzando le PRAG ma da delegarsi alla responsabilità del Partner e non del Soggetto Esecutore;
- Uso del conto corrente in loco intestato al Partner (e conseguente intestazione al Partner di contratti di acquisti, contratti di Risorse Umane, intestazione di bonifici, pagamenti fatture e documenti contabili-amministrativi non intestati al Soggetto Esecutore);
- Ammortamento di bei intestati ai Partner;
- Altre eventuali informazioni utili a identificare gli ambiti di responsabilità tra Soggetto Esecutore e Partner dal punto di vista operativo, amministrativo, contabile di partenariato.

Il Soggetto Proponente / Esecutore **rimane comunque l’unico responsabile della corretta esecuzione tecnica ed economico-finanziaria dell’Iniziativa**: è escluso ogni rapporto anche indiretto tra l’AICS ed il/i Partner del Soggetto Esecutore, **che si assume la responsabilità**

dell’Iniziativa e della scelta del/i Partner medesimo/i. La mancata presentazione e/o l’assenza di firma anche su un solo Accordo comporterà **l’esclusione della Proposta dalla Procedura.** Gli Accordi di Partenariato saranno oggetto di apposita valutazione da parte della Commissione unitamente alla sezione 8.2 del DUP.

d) Check List Amministrativa unicamente in formato **WORD** (non firmato), compilata dal Soggetto Proponente (*Allegato 3*) e poi esaminata da AICS nel corso delle verifiche amministrative. **Un solo elemento verificato negativamente comporterà l’esclusione della Proposta.**

2. **I modelli da utilizzare per la presentazione delle Iniziative sono esclusivamente i modelli in allegato al presente Bando e non possono essere modificati dal Soggetto Proponente, a pena di esclusione.** Anche per la fase di realizzazione dell’Iniziativa, i modelli da utilizzare saranno esclusivamente quelli allegati al presente Bando, **pena risoluzione del Contratto / Convenzione e revoca del Contributo.**

Art. 6

Disposizioni per la predisposizione del DUP e del Piano Finanziario

1. Si elencano di seguito le disposizioni che integrano e/o completano l’applicazione degli articoli delle Sezioni III e IV delle Procedure Generali con riferimento alla predisposizione dei seguenti documenti:

a) DUP (*Allegato 2*)

- i. Come stabilito dall’articolo 1, comma 1 del presente Bando **l’Obiettivo generale comune a tutte le iniziative è** “*Sostenere le comunità cristiane, attraverso la risposta ai bisogni di base, la protezione dei diritti, la promozione dell’inclusione socio-economica, la promozione della riconciliazione e del dialogo interreligioso*”; ad esso non dovrà essere associato alcun indicatore.
- ii. il Soggetto Proponente potrà definire massimo **(2)** Obiettivi Specifici e massimo **(2)** Risultati per ogni Obiettivo Specifico. Per ogni Risultato sono previste al massimo quattro **(4)** attività contenenti le informazioni quantitative e qualitative richieste dalle Procedure Generali e dalle Linee Guida contenute nel DUP.
- iii. Nel definire l’Obiettivo Specifico, le Iniziative dovranno riferirsi prioritariamente agli OSS e ai Target identificati al precedente articolo 1, comma 2. Eventuali proposte di ulteriori OSS e relativi Target dovranno essere adeguatamente motivate ed essere strettamente correlate alle specificità e finalità del Bando.
- iv. Nel DUP è fondamentale definire quali **Risultati** il Soggetto Proponente intenda raggiungere mediante l’Iniziativa, dimensionandoli e misurandoli adeguatamente con specifici indicatori.
- v. Nel presente Bando sono previste **tre (3) codificazioni di Indicatori** 1) Indicatori riferiti ai Target degli OSS a codificazione UNSTAT ; 2) Indicatori a Codificazione internazionale di tipo quantitativo e qualitativo per i quali il Soggetto Proponente deve dimostrare che gli indicatori proposti provengono da fonti accreditate e che sono già stati oggetto di pubblicazione quali (a titolo esemplificativo, non esaustivo) indicatori definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall’OCSE, dalla Commissione Europea, da Istituti e Centri internazionali di ricerca e di statistica (compresi database di indicatori elaborati e pubblicati da Agenzie governative e/o Consorzi internazionali);

3) Indicatori interni al Soggetto Proponente, purché integrino quelli aventi Codificazione internazionale e risultino adeguatamente sperimentati e applicati in passato dal Soggetto Proponente e/o dal Partner, in modo che siano funzionali ad una più chiara ed esaustiva presentazione dell’Iniziativa Proposta e dei relativi prodotti, risultati e impatto, nonché alla verifica del loro effettivo stato di avanzamento. L’uso di indicatori interni sperimentati in passato è libera scelta del Soggetto Proponente e si raccomanda di darne adeguata evidenza e motivazione al fine di consentirne un’opportuna valutazione da parte dell’AICS. Gli indicatori prodotti da singole ONG Internazionali sono riconducibili a questa categoria di indicatori interni proposti dal Soggetto Proponente.

- vi. Il Soggetto Proponente dovrà presentare nelle sezioni 4.2 e 5 del DUP:
- a. al massimo **tre (3) Indicatori per l’Obiettivo Specifico**, di cui almeno due (2) riferiti ai Target degli OSS a codificazione UNSTAT (articolo 1.5 del presente Bando) e/o a Codificazione internazionale e non più di uno (1) proposto dal Soggetto Proponente; nel caso ve ne sia uno (1) solo, dovrà essere riferito a Target degli OSS o a Codificazione internazionale;
 - b. al massimo **tre (3) Indicatori per ogni Risultato**, di cui almeno due (2) sempre riferiti ai Target degli OSS a codificazione UNSTAT (articolo 1.5 del presente Bando) e/o a Codificazione internazionale e non più di uno (1) proposto dal Soggetto Proponente; nel caso ve ne sia uno (1) solo, dovrà essere riferito a Target degli OSS o a Codificazione internazionale;
- vii. Nell’illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente dovrà dare evidenza, nell’apposita sezione del DUP, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati.
- viii. Per ogni indicatore utilizzato nel DUP, vanno sempre esplicitate le **Fonti di Verifica** adottando preferibilmente e, ove applicabili, quelle di provenienza e pubblicazione istituzionale, riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali, non riconducibili ad una mera rilevazione da parte della rete di Partner e/o del Soggetto Proponente medesimo.
- ix. Gli indicatori utilizzati nel DUP dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando e dalle Procedure Generali, devono essere fondati su una **baseline più recente possibile**, rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con l’Iniziativa. Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dell’Iniziativa, garantendo misurabilità, efficacia, efficienza e impatto della stessa. Ogni informazione richiesta dal DUP in merito agli Indicatori deve essere compilata, senza eccezioni, nei termini stabiliti dal Bando e dalle Linee Guida del DUP. Non è consentito l’inserimento nel DUP di valori iniziali e finali di indicatori da stabilire in maniera postuma nel periodo di realizzazione dell’Iniziativa.
- x. Nel DUP non è previsto un numero massimo di **output** per ogni attività descritta nella sezione 6 del DUP. È comunque necessario che questi siano adeguatamente misurabili in quantità e qualità, oltre che essere congrui con un dettaglio adeguato di descrizione di mezzi e costi nella sezione 6 del DUP.
- xi. Fatte salve eventuali cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Soggetto Esecutore in fase di realizzazione dell’Iniziativa, **le Condizioni Specifiche** di cui all’articolo 14 delle

Procedure Generali, **vanno richieste motivatamente e unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale** nella **Sezione 14 del DUP**, anche nel caso riguardino uno dei Partner del Soggetto Proponente. Si elencano di seguito alcune ipotesi di richiesta di condizioni specifiche a titolo esemplificativo e non esaustivo: in merito all'applicazione dell'articolo 7 delle Procedure Generali per la scelta dei contraenti; condizioni specifiche per la donazione e/o trasferimento dei beni; relative all'applicazione di specifiche normative provinciali / regionali / nazionali cui il Soggetto Proponente e/o i suoi Partner devono attenersi, etc.

- xii. è consentito il coinvolgimento di un numero massimo di 6 (sei) Partner da descrivere nella Sezione 8.2 del DUP con i quali sottoscrivere Accordi di Partenariato, come previsto all'articolo 5, comma c, del presente Bando;
- xiii. fatta salva **l'ammissibilità di attività** (e relativi costi) per fondi di dotazione, rotazione e micro-credito, sostegno diretto ai beneficiari con forme di trasferimento monetario (*Cash Transfer Modalities, Cash & Voucher*), il Soggetto Proponente deve precisare con dettaglio nell'Iniziativa come intende applicare i commi a) b) c) d) dell'art. 4.2.13 delle Procedure Generali. Nel presente Bando non sono invece ammissibili attività di affidamento a terzi (Regranting e relativi fondi).

b) Piano Economico Finanziario (*Sub-Allegato 6 del DUP*)

- i. Il compenso per **l'incarico del Revisore esterno per tutta la durata dell'Iniziativa** può ammontare al massimo al **2,00% del totale dei costi diretti**. La figura del Revisore esterno deve essere obbligatoriamente prevista: qualora il Soggetto Proponente non intendesse imputare i suoi costi al progetto, **inserirà 0,00 nel Piano Finanziario, specificando nella sezione 13.2 del DUP che tale figura è comunque prevista**.
- ii. (*ove applicabile*) per i **costi della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa** (da sottoscrivere sulla base di quanto previsto dall'*Allegato 6*), il Soggetto Proponente deve includere nel Piano Finanziario il **costo lordo della fidejussione previsto per l'intera durata dell'Iniziativa, stimato previa indagine di mercato**. In fase di realizzazione dell'Iniziativa, l'AICS potrà richiedere al Soggetto Esecutore il **dettaglio sui costi dei fornitori di servizio contattati e le ragioni della scelta effettuata**.
- iii. per i costi di visibilità, comunicazione e informazione non riconducibili ad attività del singolo Risultato e non necessari al raggiungimento del Risultato stesso, la strategia di visibilità contenuta nella Sezione 12 del DUP dovrà dettagliare attività, beni e iniziative previste e i relativi costi non devono superare 15.000,00 Euro;
- iv. Per i **costi indiretti**, si applica la percentuale massima prevista all'articolo 4.1.1. delle Procedure Generali. Pertanto, non **dovranno essere superiori al 7,00% dei costi diretti**.
- v. Ai sensi dell'art. 4.2.18 delle Procedure Generali, **se necessario all'Iniziativa e adeguatamente motivato nel DUP, può essere ammissibile il costo di un monitoraggio esterno** dedicato, da includere nella colonna "Altri costi non per risultato" del Piano Finanziario.
- vi. I costi delle Risorse Umane legati alla **realizzazione di corsi di formazione** potranno essere imputati alla Rubrica 1 "Risorse Umane" e/o alla Rubrica 2 "Spese per la realizzazione delle attività", **a seconda della natura del costo (*personale vs. acquisto di servizi*) e dalla strategia progettuale proposta dal Soggetto Proponente atta a dimostrare il collegamento diretto dell'attività al raggiungimento dei Risultati previsti dall'Iniziativa**.

- vii. **Durante i 6 mesi che intercorrono tra la conclusione delle attività e la presentazione del rapporto finale**, tra le spese ammissibili possono rientrare anche quote parte di stipendi di personale impegnato nella stesura del rapporto, nella preparazione e realizzazione della revisione finanziaria, purché impegnate entro la data di durata convenzionale e per le quali il Soggetto Esecutore può dimostrare un loro diretto, esplicito, tracciabile coinvolgimento nella predisposizione del Rapporto Finale ai sensi di quanto previsto dalle Procedure Generali e dal Bando.
- viii. Per la **retribuzione delle Risorse Umane e del personale previsto dall’Iniziativa** (per l’ammissibilità del quale il Soggetto Proponente deve dimostrare nella **sezione 9.2 del DUP che sia necessario al raggiungimento di obiettivi e risultati dell’Iniziativa**), vanno rendicontati **gli importi lordi comprensivi dei contributi a carico dell’organizzazione**, secondo quanto previsto dalle Procedure interne al Soggetto Proponente (ovvero, da normativa vigente e/o da altri atti dell’amministrazione per gli Enti territoriali proponenti). L’elenco delle procedure interne del Soggetto Proponente deve essere dettagliato **nella sezione 16 del DUP**.
- ix. **La lista dei costi ammissibili contenuta nelle Procedure Generali è indicativa e non esaustiva**. Il Soggetto Esecutore può proporre altri costi diretti **se si dimostra la loro funzionalità al raggiungimento di risultati e obiettivi, purché si rispettino i criteri di ammissibilità di cui all’articolo 4 delle Procedure Generali**. I costi sono ammissibili purché sia evidenziato e motivato il loro collegamento a uno o più Risultati **nel rispetto dei criteri stabiliti dal Bando e dalle Linee Guida del DUP e del Piano Finanziario**
- x. In deroga agli articoli 8.1, 8.2 e 8.3 delle Procedure Generali, i beni, i materiali, le attrezzature e gli equipaggiamenti **acquistati interamente dall’Iniziativa devono essere donati esclusivamente ai beneficiari del progetto e/o ai Partner pubblici** dell’Iniziativa. Eventuali donazioni ai Partner privati dovranno essere oggetto di specifica richiesta da parte del Soggetto Esecutore nella reportistica intermedia e saranno ritenute ammissibili **solo se preventivamente autorizzate dall’AICS**. Nel rapporto finale è obbligatorio allegare il documento di donazione del bene utilizzando *l’Allegato 7 al Contratto (Modello verbale di consegna di beni)*.
- xi. Nel Piano Finanziario, **al terzo livello**, il Soggetto Proponente deve posizionare la tipologia di spesa **nella maniera più affine alle definizioni presenti nel formato**. La codificazione numerica del terzo livello è una scelta di pertinenza del Soggetto Proponente, anche in funzione dell’ambito di intervento dell’Iniziativa e delle proprie procedure amministrative e di rendicontazione. La definizione di un terzo livello **non coerente con il primo o il secondo livello**, non è causa di esclusione dell’Iniziativa Proposta ai sensi del Bando, **ma andrebbe a incidere negativamente sulla valutazione da parte della Commissione**. È importante che nelle Rubriche **1, 2, 3 e 5 il costo sia sempre necessario al raggiungimento di uno o più risultati e riconducibile nel Piano Finanziario alle colonne del costo / risultato**. È, invece, sempre necessario che nelle sezioni **6 e 9 del DUP**, coerentemente con le modalità richieste dalle Linee Guida, **siano inserite e motivate le scelte sull’uso delle risorse finanziarie** necessarie al raggiungimento dei risultati.
- c) **Le seguenti disposizioni integrano e/o completano le Procedure Generali:**
- i. In fase di presentazione della Proposta iniziale, gli importi vanno aggregati per tipologia di costo / risultato / altre spese per risultato secondo quanto previsto dal Bando, dalle Procedure Generali e

dalle Linee Guida del Piano Finanziario. In fase di realizzazione e gestione dell'Iniziativa per il presente Bando, limitatamente ai costi di funzionamento (*running costs*, acquisti di cancelleria, utenze, acquisti occasionali e non pianificabili, costi cadenzati mensili, costi non prevedibili, etc) è possibile applicare le modalità previste dalla normativa vigente di riferimento per le OSC proponenti, le modalità previste dalle PRAG sulla base del consolidato importo lordo mensile o bimestrale. Tuttavia, al fine di considerare ammissibile tale modalità di pagamento dei costi di funzionamento in maniera mensile o bimestrale, per tali costi ricorrenti si raccomanda di definire in maniera preliminare con il Revisore esterno quali siano le eventuali altre modalità applicabili all'Iniziativa.

- ii. Per l'acquisto di beni, attrezzature e servizi, vi è l'obbligo di scelta del contraente ai sensi di quanto previsto dalle PRAG. Occorre sottolineare, inoltre, che per l'eventuale suddivisione della gara in più lotti, ove necessario, deve essere tale che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia uguale al totale dei lotti messi a bando, per non incorrere nelle sanzioni per frazionamento artificioso. Per valide, giustificate e motivate ragioni non in contrasto con i principi e criteri dell'articolo 7 delle Procedure Generali, eventuali richieste di integrazioni, completamento o deroghe alle disposizioni di riferimento del Bando in materia di acquisto di beni, attrezzature e servizi, possono essere richieste dal Soggetto Proponente nelle Condizioni Specifiche nella Sezione 14 del DUP unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale, anche nel caso riguardino uno dei Partner del Soggetto Proponente. Se confermate da AICS saranno incluse nel Contratto con il Soggetto Esecutore.
- iii. Il Soggetto Esecutore in fase di realizzazione dell'Iniziativa, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, stabilirà dei termini di riferimento dettagliati per consentire agli offerenti di corrispondere a tutti i criteri qualitativi e quantitativi da inserire nelle procedure di gara. Al fine di assicurare trasparenza ed efficacia nella selezione della migliore offerta, la griglia di valutazione dell'offerta tecnica corredata di criteri, sotto-criteri e sub-pesi con relativo punteggio, potrà essere pubblicata nel Bando di gara. In fase di attribuzione del punteggio, il Soggetto Esecutore potrà valutare e valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta individuando criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo e attribuendo all'offerta tecnica (e ai relativi elementi qualitativi e quantitativi) un adeguato punteggio rispetto a quello attribuito al prezzo di offerta. Il contratto sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa e, segnatamente, all'offerta che soddisfi tutti i requisiti tecnici e al prezzo più basso. Nel fare ciò, qualsiasi conflitto di interessi deve essere evitato.

Art. 7

Iter di valutazione e approvazione delle Iniziative

1. L'iter di approvazione delle iniziative è articolato in base a quanto previsto dalle Procedure Generali all'articolo 2.2 per quanto concerne la Commissione di valutazione e lo Staff di supporto amministrativo e agli articoli 2.3.2 e 2.3.3 per quanto concerne le disposizioni relative all'iter procedurale, con le specifiche riportate nei punti successivi.

2. In applicazione del comma 5 dell'articolo 2.3.2 **la valutazione politica e di sicurezza, la valutazione della capacità di operare in loco e le verifiche amministrative** si svolgeranno **contemporaneamente**.
3. Per quanto concerne la **valutazione politica e di sicurezza**, in applicazione al comma 3 dell'articolo 2.3.2 delle Procedure Generali, il RUP di cui al successivo articolo 10, con l'ausilio dello Staff, richiederà via PEC alle competenti Rappresentanze diplomatiche, un parere vincolante sulle **condizioni di politica e di sicurezza**, utilizzando il modello di cui al *Sub-Allegato 1* alla Domanda di partecipazione, già compilato dal Soggetto Proponente per la parte di competenza. La medesima procedura sarà seguita dal RUP per l'acquisizione del *parere vincolante* da parte della sede AICS competente (modello *Sub Allegato 3*) e, in assenza, dalla Rappresentanza diplomatica, sulla **capacità di operare in loco** del Soggetto Proponente sulla base del *Sub-Allegato 2* alla Domanda di partecipazione compilato dal Soggetto Proponente.
4. Le Rappresentanze diplomatiche e le sedi AICS competenti esprimono tale parere entro **20 giorni: il parere negativo su uno dei suddetti aspetti comporta l'esclusione della Proposta dalla graduatoria**.
5. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 2.3.2 delle Procedure Generali, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazioni, verranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito Istituzionale AICS, gli esiti delle verifiche richiamate al comma precedente, e di conseguenza l'ammissione alla valutazione tecnico-economica.
6. Ai sensi del comma 8 dell'articolo 2.3.2, **la valutazione tecnico-economica** verrà effettuata dalla Commissione, composta da rappresentanti dell'AICS e del MAECI, che attribuirà a ciascuna Iniziativa un punteggio, utilizzando la Griglia di Valutazione di cui all'*Allegato 4*.
7. **Il punteggio minimo perché un'Iniziativa sia collocata utilmente in graduatoria è pari a 60/100.**
8. Completata la valutazione tecnico-economica, **la Commissione redigerà la graduatoria** comprendendo tutte le Iniziative valutate sulla base dei punteggi attribuiti ai sensi del precedente comma. **La Commissione, sulla base della graduatoria, definirà quelle giudicate ammissibili e idonee al finanziamento.** La Commissione valuterà l'ammissibilità o meno delle Condizioni specifiche proposte nel DUP delle Iniziative utilmente collocate in graduatoria.
9. I fondi della dotazione non assegnati per mancanza di progetti con punteggio minimo sufficiente, saranno utilizzati a incrementare il prossimo Bando Minoranze Cristiane.
10. Nel caso in cui due o più Iniziative si collochino **ex aequo in graduatoria**, l'AICS privilegerà prioritariamente quella presentata da un Soggetto proponente che non abbia altri progetti in corso e, qualora questo criterio non fosse applicabile quella che abbia ottenuto un punteggio maggiore nella

somma delle **Sezioni 3, 4, 5 e 6 del DUP** relative all'analisi dei bisogni e alla logica e strategia d'intervento.

11. In attuazione del comma 12 dell'articolo 2.3.2 delle Procedure Generali, la graduatoria elaborata dalla Commissione verrà sottoposta dal RUP all'approvazione del Direttore e l'iter si concluderà ai sensi dei commi 12 e 13 dell'articolo 2.3.2 delle Procedure Generali.
12. A far seguito alla pubblicazione dell'atto del Direttore di approvazione della graduatoria definitiva, l'AICS trasmetterà, esclusivamente ai soggetti ammessi al finanziamento, opportuna comunicazione contenente l'AID assegnato all'Iniziativa. Il Soggetto Proponente ha, **pena la decadenza dalla graduatoria e la revoca del contributo deliberato, 45 giorni di tempo** per trasmettere all'AICS la seguente documentazione, via PEC all'indirizzo PEC di AICS protocollo.aics@pec.aics.gov.it, firmata digitalmente nei modi definiti dal precedente articolo 5, salvo diverso avviso:
 - a) **il Contratto** redatto secondo il modello Allegato 6 del presente Bando, **precompilato adeguatamente in tutte le parti di competenza, unicamente in formato WORD** (non firmato). Nel Contratto saranno anche riportate quelle Condizioni specifiche previste nel DUP e approvate, senza osservazioni, dall'AICS nel corso della valutazione tecnico-economica. Eventuali condizioni non approvate, saranno comunicate dall'AICS al Soggetto Proponente con la trasmissione della bozza di Contratto/Convenzione con le Condizioni specifiche modificate. **Eventuali condizioni non approvate, saranno comunicate dall'AICS al Soggetto Proponente con la trasmissione della bozza di Contratto con le Condizioni specifiche modificate.** In tal caso, il Soggetto Proponente avrà facoltà di rinunciare al finanziamento dell'Iniziativa proposta.
 - b) i Soggetti Proponenti aggiudicatari che intendono optare, in sede di stipula del Contratto, per **l'erogazione per anticipazione del contributo AICS, dovranno presentare idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di ammontare pari al 30,00% dell'importo anticipato dall'Agenzia** ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge 11 agosto 2014, n. 125 e ss.mm.ii. **che risponda ai requisiti previsti dall'Allegato 6 "Modello di clausole da inserire in fideiussione" al presente Bando e dall'articolo 3.2 delle Procedure Generali.** Qualora non fosse possibile trasmetterla firmata digitalmente, il Soggetto Proponente invierà copia originale della stessa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite agenzia di recapito autorizzata o tramite consegna a mano in AICS, in via Cantalupo in Sabina, n. 29, 00191 Roma. Solo in seguito alla trasmissione della garanzia fideiussoria da parte del Soggetto Proponente e alla verifica positiva da parte dell'AICS, **si potrà procedere alla stipula del Contratto.** La garanzia fideiussoria dovrà prevedere, se richiesto dall'Ente bancario o assicurativo che la emette, **una scadenza di 13 mesi superiore all'eventuale durata massima convenzionale dell'Iniziativa,** e comunque dovrà essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto finale. **Oltre la scadenza massima, la garanzia non è da ritenersi svincolata e resta comunque in essere fino a formale comunicazione di svincolo da parte dell'AICS.**
 - c) la **dichiarazione di insussistenza di cause d'incompatibilità sottoscritta da parte del Revisore esterno** secondo il modello *Allegato 8* al presente Bando;

- d) il pacchetto di Procedure Interne approvate dai propri Organi di Controllo/Decisionali, la cui lista è contenuta nella Sezione 16 del DUP (e riportata altresì nell'Accordo tra il Soggetto Proponente e il Revisore esterno scelto, ai sensi dell'articolo 13.2 delle Procedure Generali);
- e) (ove applicabile) la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà per l'IVA (in formato libero) nel caso in cui l'imposta non sia recuperabile ai sensi del comma 1 dell'articolo 4.2 delle Procedure Generali. La dichiarazione va firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, ovvero da suo Procuratore generale /speciale. In assenza di tale dichiarazione, sarà sottinteso che l'IVA non rappresenta un costo ammissibile per l'Iniziativa. È, in ogni caso, escluso un qualsiasi maggiore onere finanziario a carico dell'AICS.

Art. 8

Modalità di erogazione, gestione e rendicontazione dei contributi AICS

1. Le modalità di erogazione, gestione, reportistica e rendicontazione sono quelle previste dalle Sezioni III e IV delle "Procedure Generali", dal presente Bando e suoi allegati e sub-allegati, incluso il Contratto.
2. Le rate di contributo AICS da erogarsi per SAL o per anticipazione saranno suddivise sulla base della seguente ripartizione percentuale e compiutamente riportato nel Contratto (modello Allegato 6).
 - a) **Erogazione per SAL:**

Prima rata: pari al 40% del contributo AICS al raggiunto speso del 30% dell'importo totale del Progetto, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Seconda rata: pari al 40% del contributo dell'AICS al raggiunto speso del 70% dell'importo totale del Progetto, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Saldo: pari al 20% del contributo dell'AICS ad approvazione definitiva del rapporto e della rendicontazione finale, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

 - a.1) La **Rendicontazione** in caso di erogazione per SAL segue, per entrambi i Lotti, la seguente tempistica:
 - un *primo rapporto* intermedio narrativo e finanziario con relazione di certificazione del Revisore esterno da presentare da parte del Soggetto esecutore al raggiunto speso del 30% dell'importo totale del Progetto e che l'AICS approverà entro 30 giorni dalla ricezione.
 - un *secondo rapporto* intermedio narrativo e finanziario con relazione di certificazione del Revisore esterno effettuato sul rendiconto contabile da presentare da parte del Soggetto esecutore al raggiunto speso del 70% dell'importo totale del Progetto e che l'AICS approverà entro 30 giorni dalla ricezione.

- il *rapporto finale* narrativo e finanziario da presentare da parte del Soggetto esecutore entro sei mesi dal termine della durata del Progetto con relazione di certificazione del Revisore esterno e che l'AICS approverà entro 90 giorni dalla ricezione.

I tempi di approvazione da parte dell'AICS di ciascun rapporto si intendono sospesi a ogni richiesta di chiarimento/approfondimento/integrazione documentale al Soggetto esecutore

b) Erogazione per anticipazione:

Prima rata: pari al **60%** del contributo dell'AICS **alla firma del Contratto** e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 3.3.2.1 delle Procedure Generali;

Seconda rata: **pari al 40%** del contributo dell'AICS **al raggiungimento dello 80% del primo contributo erogato**, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**.

b.1) La **Rendicontazione** in caso di erogazione per **anticipazione** (*con garanzia fidejussoria*) segue la seguente tempistica:

- un *primo rapporto* intermedio narrativo e finanziario **entro 8 mesi** dalla data di inizio delle attività, unitamente alla relazione del Revisore esterno effettuato sul rendiconto contabile dei primi 6 mesi, e che l'AICS approverà entro 30 giorni dalla ricezione.
- un *secondo rapporto* intermedio narrativo e finanziario al raggiungimento dell'80% dello speso della prima rata erogata dall'AICS, e che l'AICS approverà entro 30 giorni dalla ricezione. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dalla Procedure Generali dall'AICS e dal Vademecum del Revisore esterno, al netto di quanto già rendicontato nel primo rapporto.
- il *rapporto finale* narrativo e finanziario da presentare da parte del Soggetto esecutore entro sei mesi dal termine della durata del Progetto con relazione di certificazione del Revisore esterno e che l'AICS approverà entro 90 giorni dalla ricezione.

I tempi di approvazione da parte dell'AICS di ciascun rapporto si intendono sospesi a ogni richiesta di chiarimento/approfondimento/integrazione documentale al Soggetto esecutore.

3. Il Soggetto Proponente ha facoltà di **scegliere la modalità** con cui ricevere tali rate di contributo nel Contratto, ai sensi di quanto previsto all'articolo 3.3 delle Procedure Generali e suoi sub articoli.
4. In conformità a quanto previsto dagli articoli della Sezione IV delle Procedure Generali, per le comunicazioni formali tra AICS e Soggetto Proponente/Esecutore **si utilizzeranno unicamente i modelli e formati degli Allegati al presente Bando e al Contratto**.
5. Nelle more della realizzazione e operatività della **Piattaforma Gestionale SiStake**, ai Soggetti Esecutori sarà richiesto di importare progressivamente i contenuti narrativi e finanziari delle Iniziative nei formati digitali in uso alla Piattaforma SiStake.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati forniti dal Soggetto Proponente verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003 così come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 101/2018. In particolare, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato; ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 e le comunicazioni di cui agli articoli da 15 a 22 e all'articolo 34 relative al trattamento in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro.
2. Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal Soggetto Proponente ai fini del presente procedimento è l'AICS che può essere contattata ai seguenti recapiti:
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Via Cantalupo in Sabina, 29
00191 Roma
tel. +39 06 32492 1; pec: protocollo.aics@pec.aics.gov.it
Per eventuali chiarimenti in merito al trattamento dei dati personali, ogni soggetto interessato potrà contattare direttamente il DPO, regolarmente nominato, all'indirizzo di posta elettronica: dpo@aics.gov.it.
3. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata da personale appositamente incaricato ai fini del presente procedimento o per scopi istituzionali.
4. Il Soggetto Proponente può accedere in qualsiasi momento ai propri dati personali e rettificarli. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le conseguenze sull'aggiudicazione dell'Iniziativa, potrà chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta ai recapiti indicati al comma 2.
5. Il Soggetto proponente, se ritiene che i suoi diritti siano stati violati, può presentare un reclamo all'AICS, al DPO nominato - Avv. Michele Gorga all'indirizzo mail dpo@aics.gov.it - in alternativa, può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza di Monte Citorio 121, 00186 Roma, tel +39 06696771; mail: garante@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it).
6. Ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (UE) 2016/679 l'AICS ha provveduto alla designazione del responsabile della protezione dei dati e, ai sensi dell'articolo 4, al responsabile del trattamento.

7. In relazione alla particolare categoria dei dati trattati, le Parti si impegnano ad adottare, nello scambio dei dati, le misure di sicurezza previste dall'art. 32 del GDPR.

Art. 10

Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Ufficio IV dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ovvero altro Dirigente o Funzionario, nominato a tal fine dal Direttore;
2. Ulteriori informazioni sul procedimento sono disponibili sul sito web dell'AICS: www.aics.gov.it.

Art. 11

Anticorruzione e divieto di *pantouflage*

1. Ai sensi dell'art. 16ter del D.lgs.165 del 2001, i Soggetti Proponenti aggiudicatari si impegneranno, al momento della sottoscrizione del Contratto, a non attribuire incarichi a dipendenti ed ex dipendenti dell'Agenzia che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato funzioni di responsabilità tecniche e gestionali in merito a Iniziative co-finanziate dall'Agenzia stessa.

Art. 12

Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le **Procedure Generali e ogni altro principio e norma ai sensi della legislazione vigente.**

Art. 13

Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del Bando e suoi allegati, incluso il Contratto/Convenzione, **ricorrendo a soluzioni conciliative condivise.** Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non sussistano le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro di Roma.

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATI AL BANDO:

1. Modello Domanda di Partecipazione e sub-allegati
2. Modello Documento Unico di Progetto (DUP) e sub-allegati
3. Modello Check List amministrativa
4. Modello Griglia di Valutazione
5. Modello di Accordo di Partenariato
6. Modello di Contratto
7. Modello di clausole da inserire in fideiussione
8. Modello dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore e esterno

SUB ALLEGATI ALLA DOMANDA di PARTECIPAZIONE:

1. Modello per la Valutazione della Rappresentanza Diplomatica
2. Modello Dichiarazione di Capacità Operativa in Loco
3. Modello Valutazione sede AICS della capacità di operare in loco

SUB ALLEGATI AL DUP:

4. Modello Quadro Logico
5. Modello di Cronogramma
6. Modello Piano Finanziario

ALLEGATI AL CONTRATTO

- Allegato 1 Modello Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio/Finale
Allegato 2 Modello Lettera di risposta AICS al Rapporto Intermedio/Finale
Allegato 3 Vademecum Revisore Esterno
Allegato 4 Modello Relazione del Revisore Esterno
Allegato 5 Allegato 1 Relazione del Revisore Esterno
Allegato 6 Modello Lettera richiesta di sospensione
Allegato 7 Modello verbale di consegna di beni